



## L'Évêque 3716m.

Alpi Pennine - Catena Blanchen-Collon



(..parte finale della salita per versante nord)

### Scheda dell'escursione

<b>Difficoltà :</b>	PD / III°
<b>Sforzo Fisico:</b>	medio/elevato
<b>Attrezzatura:</b>	NDA , casco, imbracatura, picozza e ramponi
<b>Tempo complessivo:</b>	<b>1°gg</b> 3½h - <b>2°gg</b> 8h - <b>3°gg</b> 3h
<b>Q. di partenza:</b>	diga di Place Moulin 1969m.
<b>Dislivello salita e discesa :</b>	<b>1°gg</b> ↑ 868m 3½h - <b>2°gg</b> ↑ 1080m 4h - <b>3°gg</b> ↓ 868m
<b>Periodo:</b>	<b>01-02-03 agosto 2025</b>
<b>Punti appoggio:</b>	Rifugio Alessandro Nacamuli 2828m
<b>Costi:</b>	€ 120,00 da versarsi all'atto dell'iscrizione Ulteriori costi a carico del partecipante : rifugio ½ pensione x 2gg + trasporto in pulmino <u>PARTECIPANTI MAX 12 PERSONE</u>
<b>Ritrovo e partenza :</b>	Venerdì 1 agosto ore 5 presso parcheggio Ex Zuffo
<b>Iscrizione:</b>	Sede Sosat tel. 0461.986699 (dalle ore 10.30 alle 11,30)

## Introduzione

Una montagna ricca di attrattiva con lungo tratto di ghiacciaio: l'Évêque, salito dalla Valpelline e tappa al Rifugio Nacamuli. Di gneiss rossastro, si presenta roccioso sul versante sud mentre sul versante nord il percorso risale tutto il ghiacciaio. Il caratteristico nome deriva dal vescovo di Sion (Évêque vuole dire vescovo) a cui apparteneva la Comba di Arolla fino all'anno 1875.

## Avvicinamento

Raggiungiamo Aosta e risaliamo la strada statale 26 per il Gran San Bernardo fino a Varine, da dove ha inizio la Valpelline. Si risale tutta la vallata fino al termine della strada, in prossimità della diga di Place Moulin (1969 m) dove parcheggiamo le nostre auto.

## Descrizione

**Venerdì 1 :** Dalla diga si segue la sterrata che costeggia il lago per qualche centinaio di metri, per poi svoltare leggermente a destra a una diramazione segnalata su un sentiero (n. 8) che si inoltra nel bosco. Il sentiero incontra poi una strada che passa accanto all'alpeggio di Arpeyssaou (2119 m), dove era stato san Giovanni Paolo II. Il sentiero inizia a salire nella Comba d'Oren dove si attraversa il torrente e si passano le baite La Garda (2211 m) per giungere al pianoro delimitato dalla morena del ghiacciaio d'Oren Sud. Si costeggia il torrente sul lato orografico sinistro sino a un'evidente freccia che segnala di salire sulla destra un ripido pendio roccioso attrezzato con catene poste nei passaggi più impegnativi (attenzione quando la roccia è bagnata). Si arriva al pianoro sovrastante, da dove si vede il rifugio, posto sotto la costiera della Becca d'Oren. Successivamente si abbandona la traccia per il Col Collon e con ultimo tratto di salita abbastanza decisa si raggiunge infine il Rifugio Nacamuli (2818 m).





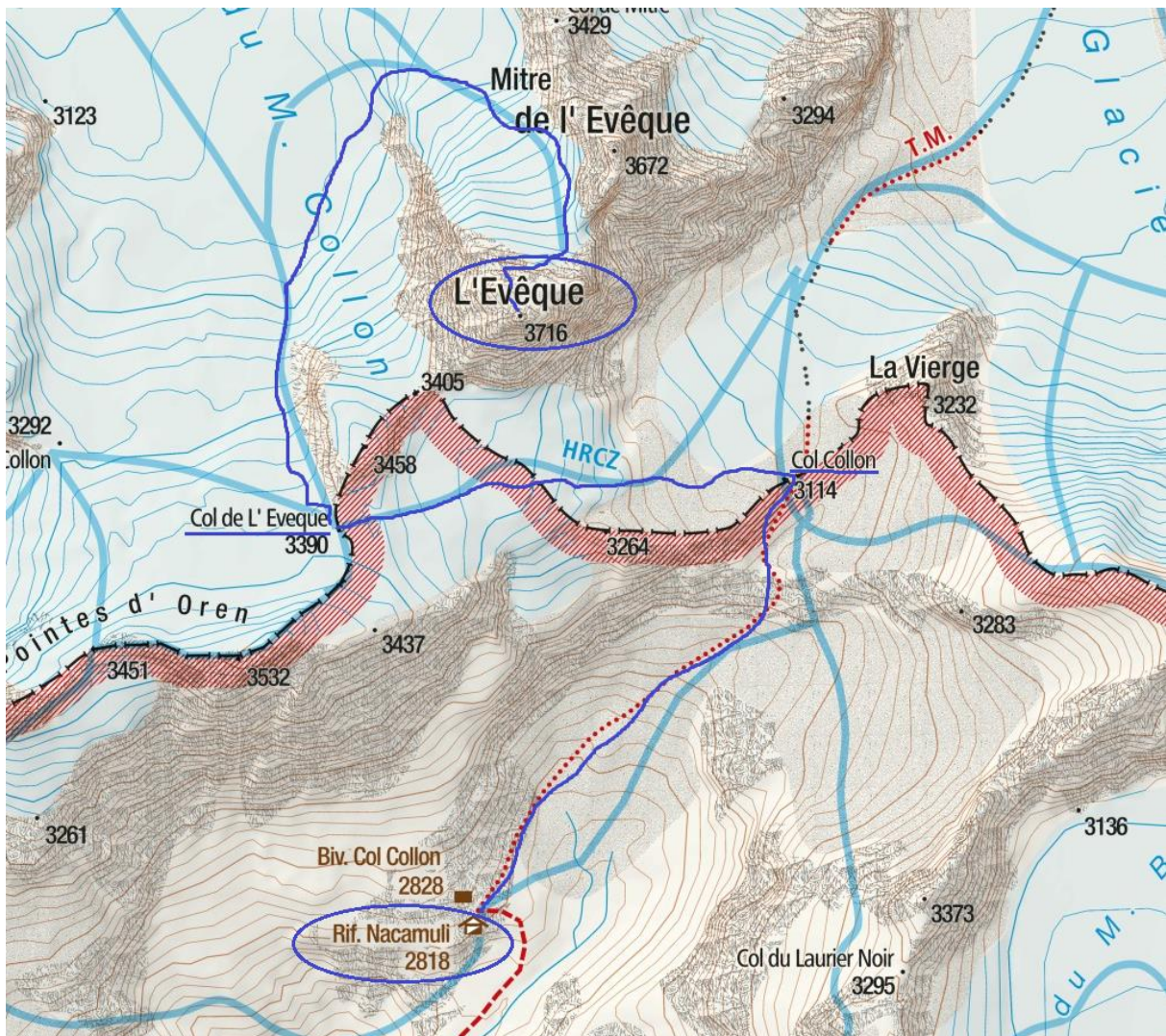
**Sabato 2** : Si parte dal rifugio in direzione del Col Collon, perdendo prima leggermente quota, poi continuando su sentiero fino a congiungersi alla traccia che passa dal fondo del vallone. Quindi si prosegue con alcuni saliscendi, si possono incontrare alcuni nevai, presenti anche in alta stagione. Una volta giunti sotto la bastionata finale la pendenza aumenta e si sale, cretine con pietrisco e canali di rocce friabili. Un segnale indicatore è posto su una roccia con due frecce indicatrici, si segue a sinistra raggiungendo un dosso. Si scende di poco e si prosegue con percorso quasi pianeggiante, si passa a lato di un piccolo lago glaciale e si arriva alle paline e alla croce metallica del Col Collon (3114 m) da dove si vede in tutta la sua imponenza l'Évêque.

Dal colle si prosegue aggirando uno sperone roccioso presente alla sinistra e avendo messo i ramponi si risale sempre a sinistra il ghiacciaio d'Évêque, puntando il Col de l'Évêque (3390 m). Si sceglie il percorso in funzione delle condizioni del Ghiacciaio d'Évêque.

Dopo il colle si inizia la discesa, con vista sul Grand Combin, del Glacier du Mont Collon. La conca glaciale è vastissima, si perde quota in un ambiente spettacolare.

Si risale poi sulla destra il pendio che porta verso l'Évêque, facendo attenzione ai crepacci. In prossimità del col de la Mitre 3400m circa si volge decisamente a destra, dove la parte terminale del ghiacciaio e la pendenza aumentano.

Si risale l'ultima ripida rampa e dopo un breve tratto roccioso (prestare attenzione) si arriva sull'affilata e aerea cresta finale e per roccette si raggiunge la cima a 3716m.



**Domenica 3** : Lasciato il rifugio per sentiero in ore 2 raggiungiamo rifugio Prarayer al lago di Place Moulin , dopo breve sosta per strada sterrata che costeggia il lago raggiungiamo il parcheggio (1,15h).



SOSAT via Malpaga, 17 – Trento – tel. 0461.986699

*Associazione di promozione sociale – Reg. n° 6273 ; Atto n° 4873*

[sosat@sosat.it](mailto:sosat@sosat.it) | [www.sosat.it](http://www.sosat.it) |  Sosat Trento

Copyright 005 © SOSAT Sezione Operaia Società Alpinisti Tridentini